

la diffusione della cultura. E mi scusino i miei concittadini se ho limitato il numero delle persone colte: è stato per puntualizzare il problema, se il numero è più alto come tutti ci auguriamo, meglio...

Si dice che il fenomeno di cui stiamo parlando, sia fenomeno di tutte le città, le piccole e le grandi, ma chi ha detto e ripetuto —mal comune mezzo gaudio, per me, ha bestemmiato.

Così, ai giovani, rimane il passeggiare in Piazza e alcuni, un bel numero purtroppo, devono passeggiare perché non hanno lavoro. Una piaga, la disoccupazione, per tutti. Una grossa piaga per i giovani con il pezzo di carta in tasca che non gli serve a niente, e per tutti gli altri.

A questi giovani, può facilmente correre incontro la droga: il paradiso artificiale. E c'è chi già sta lì, sul gradino del Palazzo dei Capitani, con lo spinello in bocca e gli occhi bui: disperato.

Quanta colpa ha la città messa davanti a quello spinello? e quanta colpa abbiamo noi anziani che non abbiamo saputo creare attorno ai giovani il tempo e lo spazio giusti?

Pessimista? ma no, solamente convinta che abbiamo bisogno di sciorinare i nostri panni sporchi al sole, se vogliamo tentare di vivere. E la non sufficiente cura dei giovani, per una città, è panno sporco.

tutto è lecito al convento

In Ascoli, dove oggi sorge la sede della Cassa di Risparmio, esisteva nel Medioevo un palazzetto dei Marchesi Alvitreti, confinante con un convento delle monache Benedettine di S. Onofrio. Costituendo l'edificio un ostacolo all'espansione del convento e un disturbo alla vita delle suore, che dovevano osservare la più rigorosa clausura, queste avevano fatto ripetute offerte ai proprietari per acquistare quel palazzetto. Non avendolo ottenuto, ricorsero al seguente stratagemma.

Approfittando della momentanea assenza degli Alvitreti, le pie suore fecero aprire una

porta in uno dei muri comuni, attraverso la quale si insediavano nell'edificio. Tornati i proprietari, non solo trovarono il portone della loro dimora sbarato, ma furono diffidati dal tentare di forzarlo, perché in tal caso avrebbero violato la clausura, incorrendo nella conseguente scomunica.

Di fronte a tale minaccia, che avrebbe prodotto a quei tempi conseguenze gravissime, i marchesi Alvitreti, così singolarmente sfrattati, dovettero cercare alloggio presso parenti ed amici. E fu una fortuna se in seguito il loro giusto risentimento fu placato con regolare atto di vendita.

(liberamente rielaborato da "In Ascoli si racconta che..." di Domenico Garzia Civico. Ed. Brigata Amici dell'Arte, Ascoli P. 1959)



luigi trontini

via vidacilio 13/22
tel. 50336
ASCOLI PICENO

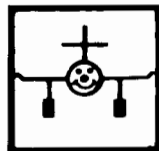
articoli specializzati:



prima infanzia



giocattoli



modellismo



cicli - sport

**ISTITUTO
D'ISTRUZIONE**

**ceccoli
d'ascoli**

**CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI**

✱ ✱ ✱ ✱

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 64725
S. BENEDETTO DEL T. VIA CAVOUR, 3 - tel. 3465